

L.A.

# BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO

CENT. 5.

ARRETRATO

CENT. 10.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'agenzia SCATI e presso la *Tipografia e Negozio A. TIRELLI* — inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale. Direzione — Via Nuova — Casa Scati. Amministrazione — Presso la Tipografia. Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 29 Ottobre

Presidenza Pro-Sindaco Accusani

Consiglieri presenti 25

ORDINE DEL GIORNO

Apertura sessione d'autunno — Rinnovazione parziale della Giunta Municipale e Congregazione di carità — Nomina revisori del conto 1888. — Commissione di sanità — Edilizia — Asilo d'infanzia — Tassa vetture e domestici — Piano regolatore della Città, proposta Scati — Domanda Comune Grogardo di essere aggregato al mandamento d'Acqui.

Approvato il verbale della precedente adunanza redatto dal Segretario colla consueta esattezza ed abilità, si dichiara aperta la seduta. Il Pro-Sindaco dopo avere con elevati apprezzamenti lamentata l'assenza dell'On. Sindaco, ed informato il Consiglio, che la Giunta stava preparando il Bilancio per il venturo esercizio, il quale per i nuovi stanziamenti nella parte straordinaria obbligherà a contrarre un cospicuo mutuo, dava il benvenuto ai consiglieri confermati e nuovi eletti con parole squisitamente cortesi e lusinghiere, non senza esprimere il suo vivo compiacimento di vedere l'elemento giovane, colto ed operoso prendere parte ai pubblici negozi. Caratti, nuovo eletto, in nome suo e de' suoi amici con felice parola, e fra l'approvazione del Consiglio, ringraziato il Prosindaco per le sue gentili espressioni, e fatte alcune opportune considerazioni sull'importanza del mandato ricevuto, dichiara che sarà suo dovere di intervenire, e di prendere parte ai lavori e discussioni del Consiglio, portandovi il contributo delle sue modeste forze per tutto ciò che si collega al benessere morale ed economico del paese.

Indi procedutosi alle diverse nomine risultarono eletti membri effettivi della Giunta Scovazzi e Pastorino Pietro, supplente Garbarino, per la congregazione di carità, Scati

e Barone Accusani, al cui riguardo venne sollevato dall'on. Presidente del Consiglio un incidente inaspettato che senza volerlo, aveva l'aria di una pressione se non assoluta almeno relativa. Detto questo in omaggio alle norme della procedura in tema di nomine nella fattispecie, riteniamo superfluo dichiarare che quella di Accusani riuscirà ugualmente gradita, atteso i suoi noti intendimenti circa l'indirizzo da darsi all'azienda dell'Ospedale —

Revisori del conto, Ottolenghi Moise, Ceresa, Macciò — Commissione di Sanità, Dottore Ottolenghi, Bistolfi-Carozzi — Edilizia Dottore Grillo — Asilo d'Infanzia Chiabrera, Scati — Tassa vetture e domestici, conferma scadenti.

Ed ora in ordine alla proposta Scati per rendere minuto conto di quanto disse non bastando le colonne del giornale, nella fretta e furia del tempo ci restringeremo ad osservare, che spaziando nei campi della storia toccò di Romolo, e di Servio Tullio, nomi che si collegano agli avanzi dell'antica Roma.

Indi si fermò a ragionare della sua diletta Acqui, dei tempi dei Liguri, delle guerre combattute e delle sconfitte incontrate, dei fabbricati che si estendevano allo Stabiello ed alla Madonna Alta, del medio evo nei rapporti colle sue vicende di sangue e di prepotenze, e venendo al 1800, ricordò con compiacenza la discussione avvenuta nel corpo Decurionale, in cui respintasi dalla maggioranza la proposta di abbattere le mura, che cingevano la città, il partito opposto ricorse al governo — Quindi stando al racconto di Scati, il partito dell'opposizione non è il portato dei rivolgimenti politici del 48, ma rimonta ai tempi del dispotismo, e della tirannide.

Ciò posto, entra nella parte pratica, che naturalmente allo stato delle cose era la più interessante, e coll'accento della convinzione fa spiccare l'urgenza di stabilire una rete di vie urbane regolari, le quali rispondano allo sviluppo del paese, delle arterie principali da collegarsi alle secondarie, della fognatura, e direzione da darsi allo sfogo delle acque piovane e nere.

Accenna ai benefici che ne verrebbero all'igiene ed alla pulizia col sistema delle strade larghe, alla necessità di cercare e preparare aree disponibili per erigere un edificio per lo scuole, e pel Dazio, la cui sede attuale come edilizia definisce una turpitudine, di pensare ad una conveniente località per il mercato del Bestiame, per le case operaie, per un nuovo Teatro, e Palazzo Municipale, per cui raggruppando insieme queste ed altre cose che ci sfuggirono, dimostra l'imperioso bisogno della formazione di un piano regolatore d'ingrandimento, e della nomina di un tecnico il quale abbia la sorveglianza e la responsabilità dei lavori, sia per l'Ente collettivo, come privato, secondo il desiderio espresso dal Consiglio in parecchie circostanze. Forniti infine alcuni schiarimenti sulle risultanze del parere della commissione incaricata di riferire sulla casa Rolando che era in corso di costruzione dopo il ponte Carlo Alberto, pregava il Prosindaco di mettere in votazione la sua proposta.

Il Prosindaco rispose diffusamente al proponente, e rimessosi in carreggiata dietro i cenni negativi del Consiglio seguiti da schiarimenti di Scati sui fini della sua proposta, ebbe parole di encomio per il proponente, dichiarando, che come membro della Giunta e f. f. di Sindaco era lieto di associarsi alle svolte considerazioni ed apprezzamenti, e di proporre al riguardo apposito stanziamento nella prossima confezione del Bilancio.

Indi dopo un breve armeggio sul terreno legale circa una dispositiva della legge 1865 riflettente i Comuni che non superano i 10 mila abitanti, e se possa o no in questo caso il Comune emanare misure coercitive, messa a partito la proposta Scati, raccoglieva i voti unanimi.

Venuta per ultimo la domanda del Comune di Grogardo, il Consiglio affrettando coi voti la sua aggregazione al mandamento d'Acqui, incaricava la Giunta di promuovere al riguardo i necessari incumbenti presso il Governo, e così per il Comune di Visone alle porte d'Acqui.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta era sciolta.